Lunedì 12 Dicembre 1898

IL FRIULI

Udine - Anno XVI - N. 294.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Per l'emigrazione

Il Ministero Pelloux, facendo proprio il progetto di legge sull'emigrazione elaborato dal Gabinetto Rudinì, lo ha ripresentato alla Camera, e l'altro giorno si è radunata la Commissione parlamentare incaricata di portarvi il suo esame.

«La necessità di troncare gli indugi — ci serviremo delle stesse parole della relazione — e di disciplinare una materia che per l'Italia ha una speciale importanza, non ha bisogno di essere dimostrata».

Noi confidiamo che questo disegno di legge possa venir presto in discussione, perchè la riforma da tanto tempo invocata, abbia quel presidio di ordinamenti sicuri e precisi che valgano a tutela dell'emigrazione, non meno che a decoro del nostro paese.

L'Italia, colla esuberanza della popolazione e colla scarsità dei mezzi di sussistenza, si trova da molti anni di fronte ad un ponderoso problema, senza aver mai avuto la forza di avviarlo ad una soluzione.

Eppure tale soluzione dovrebbe al tempo stesso servire di base per risolvere un'altra questione, quella coloniale.

Dove sono oggi — esclama Ascanio Branca, in un recentissimo studio sull'«equilibrio internazionale» — le vere colonie italiane se non nell'America meridionale?

Nella sola Argentina poco meno del terzo della popolazione è italiana e possiede cospicue ricchezze. E l'Argentina, con clima salubre e terre fertili, con soli cinque milioni di abitanti, ha un territorio più che decuplo di quello dell'Italia. E il Brasile di tanto più vasto, il Perù, la Bolivia, l'Uraguai, il Paraguai, formano un gruppo di Stati con numerose colonie italiane ed hanno territori per centinaia di milioni di nuovi abitanti.

Dirigere la nostra emigrazione verso quelle plaghe, proteggerla e stringerne i vincoli colla patria d'origine, moltiplicando legazioni, consolati, scuole, istituti bancari, e facendo spesso sventolare in quei mari la nostra bandiera, sarebbe per l'Italia la miglior politica coloniale. Quanto tenue spesa per un obbiettivo grandissimo!

Una legge che disciplini pertanto questa importante materia, risponde in modo assoluto alla necessità del momento, e deve recar meraviglia come non siasi pensato prima a provvedere.

La caratteristica, tanto del progetto governativo come dell'altro di iniziativa parlamentare, consiste nell'azione efficace che viene attribuita al Governo, azione troppo debole ed illusoria sotto l'impero delle leggi precedenti.

Si crede che la Commissione chiamata a riferire alla Camera sui due progetti comprenderà anche l'emendamento Luzzatti, che tende ad assicurare e disciplinare le rimesse ed i risparmi dei nostri connazionali delle due Americhe.

Nutriamo fiducia che la Commissione, composta di parlamentari provetti, vorrà condurre a buon porto una legge che era il desiderato supremo di molti anni, togliendo una buona volta la condizione difficile e penosa in cui si trovano gli italiani all'estero di fronte all'emigrazione di tutte le altre nazionalità.

La commemorazione di Mentana

Mentana 11 — Fu qui, oggi, commemorata la battaglia di Mentana, e fu inaugurato l'Ossario ai caduti, eretto per cura della Società dei reduci dalle patrie battaglie, auspice il Ministero dell'istruzione.

Il corteo si formò a Monterotondo. Vi parteciparono i deputati e le rappresentanze della provincia, dei municipi di Roma e di Monterotondo, dei comizi, dei veterani delle principali città, di numerose associazioni di reduci garibaldini di Roma e del circondario, con musiche, bandiere e corone.

Il corteo lunghissimo fu dovunque accolto festosamente. Il corteo fece breve sosta all'ossario di Monterotondo e vi depose una corona.

Parlò il consigliere comunale Lizzani, poscia il corteo si incamminò verso Mentana al suono degli inni patriotici.

A Mentana lo ricevette la rappresentanza municipale, le associazioni con la musica e numerosi cittadini; poscia tutti recaronsi all'Ossario. Il paese era addobbato con bandiere e lauri. Grande animazione.

Furono letti dall'ara di Mentana numerosi telegrammi di adesione, fra cui quello di Menotti Garibaldi; quindi parlarono applauditi Vespignani Filippo, a nome di Mentana, e il deputato Bovio che commemorò i caduti. Finito il discorso di Bovio, i convenuti si sono sciolti al suono degli inni patriotici.

L'Ossario, durante la giornata, fu visitato da numeroso pubblico.

Il sindaco ha offerto un banchetto a Bovio, ai deputati e alle autorità. Durante il banchetto giunsero altri telegrammi d'adesione, tra cui dei nuclei garibaldini di Montevideo e Buenos-Ayres.

I superstiti garibaldini romani inviarono un telegramma al ministro Carcano ricordando che partecipò come carabiniere genovese alla battaglia di Monterotondo e confidando che coopererà per il riconoscimento della campagna di Mentana.

L'IMPORTAZIONE DEL GRANO

Dalle principali dogane marittime sono segnalati molti sdaziamenti di grani esteri, avvenuti in questi giorni.

Le richieste del mercato sono in continuo aumento; ciò che fa credere che avremo nel corrente mese un ragguardevole incasso doganale.

Fabbriche di zucchero

Si annunzia che un gruppo di capitalisti francesi impianterà in Italia tre fabbriche di zucchero di barbabietole.

IL COMMERCIO DEI VINI

Nello scorso novembre, i vini italiani esportati all'estero raggiunsero la rispettabile cifra di 300,000 ettolitri.

Aumenta l'esportazione specialmente per le Americhe.

Sbaglio fatale di una infermiera

Due bambine agonizzanti.

Livorno 11 — Natalina Tocci infermiera all'Ospedale dovendo somministrare un enteroclisma alle bambine sessenni *Bonciani* e *Ponco*, invece di acido borico, come era l'ordinazione, usò per isbaglio una soluzione di acido fenico al cinque per cento.

Le bambine adesso agonizzano fra atroci dolori.

L'infermiera fu arrestata, e sequestrata la boccetta di acido fenico su cui era leggibilissima l'indicazione di *veleno*.

IL COMPITO DELLA RUSSIA

Telegrafano da Pietroburgo:

«Il *Novoje Vremja* commentando la situazione a Creta dice che il compito principale della Russia in Oriente è di mantenere la pace. La Russia non vuole lo sfacelo della Turchia; però non trascurerà di insistere presso il sultano perchè siano migliorate le condizioni dei cristiani».

Un'inondazione a Pietroburgo

L'altra notte parte della città di Pietroburgo venne allagata. L'acqua salì all'altezza di 9 piedi sopra il livello normale. I quartieri più bassi erano tutti inondati, talchè gli abitanti di quei rioni dovettero valersi di zattere e di battelli per uscir di casa. Non consta che vi siano vittime; invece i danni materiali sono considerevoli. Nei quartieri allagati regnò tutta la notte grande panico. Verso mattina l'acqua incominciò a decrescere.

IL PASSAGGIO DEI TEDESCHI NAZIONALI al protestantismo

Telegrafano da Vienna:

«La propaganda organizzata da Schönerer per promuovere il passaggio della popolazione tedesca nazionale al protestantismo, va estendendosi sempre più.

A Saaz, più di 600 persone si sono obbligate con la firma a passare alla confessione luterana. Fra i firmatari ci sono numerose donne. Una di queste, una sessuagenaria, aggiunse alla propria firma le parole: «Voglio staccarmi dalla marmaglia czeca». A Eger, Asch e Reichenberg, è pure assicurato il passaggio al protestantismo di parecchie centinaia di persone. La cerimonia dell'abiura si terrà il 18 gennaio. Anche Schönerer ed Iro, si faranno protestanti.

Schönerer calcola in tutto su 200,000 conversioni. Questa cifra è però alquanto fantastica».

La distribuzione delle imposte nel mondo

Una statistica interessante ci dice in cifre come siano distribuite le imposte nei vari paesi in ragione di abitante. Il paese *dove si paga di più* è la Francia, dove i tributi salgono a lire 64.78 per abitante; vengono poscia: l'Inghilterra con lire 56.81; la Baviera 48.82; la Prussia 45.53; l'Olanda 45.18; la Spagna 43.79; il Portogallo 36.97; l'Italia 36.35; la Danimarca 33.37; la Grecia 31.76; il Belgio 31.29; gli Stati Uniti 30.65; la Norvegia 23.40; la Svizzera 15.87; la Russia 14.39; l'Equatore 14.36; il Messico 8.59; il Giappone 4.76; e finalmente il Perù con 2.40. In complesso si paga assai più nel vecchio continente che nel nuovo; ed in Europa i due paesi dove si paga meno sono la Russia e la Svizzera, cioè i due estremi, lo Stato più libero, e lo Stato retto dal Governo più assoluto.

Si parla del rimpatrio di Dreyfus

Parigi 11 — Ormai pare prossimo il giorno in cui si farà rimpatriare Dreyfus. Anzi si assicura che la Corte di Cassazione aspetterà di interrogare il capitano Lebrun Renault soltanto quando essa potrà contrapporlo al deportato: così la Corte appagherà il desiderio espresso dalla difesa di mettere Dreyfus a confronto col capitano Lebrun.

Faure e i capi dell'esercito francese

Parigi 11 — Il *Gaulois* afferma che il generale Jamont ha fatto recentemente passi presso il presidente della repubblica Faure, per dimostrargli, a nome del comando superiore dell'esercito, quanto sia penosa la situazione dei capi dell'esercito, in seguito agli ultimi avvenimenti. Faure avrebbe risposto al generale Jamont, che la *costituzione gli vieta d'intervenire* in favore d'alcuno.

La pace ispano-americana conclusa

Parigi 11 — Il trattato di pace fra la Spagna e gli Stati Uniti è stato firmato.

Un discorso dell'imperatore Guglielmo

Berlino 11 — L'imperatore ricevette a mezzodì la presidenza del *Reichstag*.

L'imperatore espresse la soddisfazione per il modo con cui la presidenza si è costituita. Disse poscia che quantunque la *Germania si trovi in* relazioni pacifiche ed amichevoli con tutte le Potenze, la situazione internazionale merita grande attenzione. Ciò deve sembrare chiaro a tutti. Pertanto, soggiunse, il completamento ed il perfezionamento dell'esercito, chiesti dal Governo, sono necessarii.

UNA QUESTIONE GRAVE

In un giornale liberale troviamo il seguente articolo su una questione di attualità, e noi lo riproduciamo — pur facendo qualche riserva — perchè l'argomento è grave e s'impone agli spiriti *non intolleranti e non superficiali*:

«La discussione del bilancio della pubblica istruzione non è stata molto notevole nel suo complesso; i deputati erano chiamati a pronunciarsi su un bilancio in grandissima parte consumato, e si comprende che al più ripugnava intrattenere la Camera con osservazioni su cose passate. Però a *molti* non sarà sfuggito un sintomo che si riafferma costantemente da qualche anno in poi in occasione dell'approvazione del bilancio della pubblica istruzione; vogliamo accennare al risorgere della questione dell'insegnamento religioso nelle scuole secondarie. Una timida voce l'ha sollevata tre anni or sono innanzi ad una grandissima maggioranza, che a questi problemi da molto tempo più non pensava; l'anno scorso la questione si riaffermava in un dibattito, rimasto notevole negli annali parlamentari, fra l'on. Molmenti e l'on. Martini; e questa volta di questa nuova tendenza si faceva eco un deputato di Napoli, l'on. Bianchi.

Il sintomo, per quanto quasi isolato, è degno della più serena attenzione, perchè se la questione dell'insegnamento religioso non trova *molti* aderenti a Montecitorio, essa si è posta da *molto tempo*, e *profondamente*, nella coscienza della nazione.

L'Italia *nuova* comincia a pensare, a studiare. Nei brevi anni trascorsi dalla fondazione dell'unità nazionale, gli italiani, caldi di patriottismo e saturi di rivoluzione, non ebbero nè tempo nè possibilità di dedicare le loro menti ai grandi problemi dell'insegnamento, allo studio di sè stessi, della loro anima intima e delle loro intime tendenze. Un patriottismo entusiasta, fatto necessariamente più di azione che di riflessione, più di cuore che di mente, è troppo nobile e grande passione per lasciare serena e fredda la mente.

Ma, anche i popoli più meridionali, ad un dato momento storico *ritornano* su di sè, sulla loro storia: allora sorgono in Francia i Taine. In Italia la coscienza popolare precede il genio *storico*: entriamo nel periodo della critica, meditiamo; uscendo dal periodo rivoluzionario, e dagli echi profondi di esso, stiamo per entrare nel periodo di ricostruzione. Così risorgono questioni che parevano definitivamente risolte, si impongono problemi ai quali da molto tempo la nostra mente non era più abituata a pensare.

***

L'insegnamento religioso è, fra i problemi gravi, gravissimo. La nostra patria, dannata ad un deleterio dissidio fra la Chiesa e lo Stato, sente, più di qualsiasi nazione, la gravità eccezionale del problema.

Quando nel 1877 la Camera aboliva di fatto l'insegnamento *religioso* nelle scuole, il Paese respirò o parve respirare *come gli fosse* tolto un grave incubo, come se gli fosse allontanato un *pericolo*. Le *generazioni* nuove, si pensava e si sperava, cresceranno educate alle virtù civili; nelle loro anime giganteggerà l'idea della Patria, del suo avvenire. Se il fatale dissidio fra la Patria e il Vaticano dovesse acuirsi, le generazioni venture sarebbero tutte dalla parte della Patria. E si sognò un avvenire roseo di patriottismo, saturo di civili virtù e di civili propositi. Si ebbe allora un accentuamento di anticlericalismo. Migliaia e migliaia di persone, popolo e borghesia, si serrarono attorno al monumento del grande filosofo Giordano Bruno. Si sentiva il bisogno di esprimere in *un marmo* quello che era coscienza del popolo in quel *momento storico*.

D'allora parecchi anni sono passati; le *generazioni giovani si son* fatte mature e non hanno dato i frutti sperati. Disordini nella politica, malversazioni nelle amministrazioni; coscienze appannate, affievolito il sentimento del dovere, spento o quasi il grande ideale della Patria.

Il programma ha fatto fallimento? Era il metodo cattivo o gli uomini manchevoli? Ecco il problema che il Paese intuisce, che si manifesta oggi debolmente alla Camera dei deputati con franche affermazioni disusate in quell'ambiente; e quotidianamente si riafferma nell'aumento delle schiere clericali, più compatte, disciplinate, marcianti, parallelamente agli altri partiti estremi, verso la *negazione* di quanto abbiamo avuto di più caro e di più santo.

Qual meraviglia dunque se — innanzi a tanto vuoto che si va facendo attorno alle istituzioni — qualche onorevole risolleva alla Camera la questione dell'insegnamento religioso nelle scuole, se lancia al Paese l'ammonimento di tornare a Dio, alla religione, perchè senza di esso non vi è virtù civile, non vi è amore patriottico, non vi è educazione del cuore? Nè è a credere che l'intuizione di questo problema sia un privilegio dei pochi che l'hanno portato a Montecitorio, ma è intuizione di molti che a Montecitorio e fuori ridono ed irridono, salvo a far educare i loro figli da sacerdoti e possibilmente in un istituto di gesuiti.

***

La questione è troppo grave perchè noi presumiamo di risolverla: nè sarebbe compito nostro il farlo; ci appaghiamo modestamente di riassumere le ragioni pro e contro l'insegnamento religioso, quali furono addotte alla Camera dei deputati.

Dicono i pochi fautori dell'insegnamento religioso: noi, pur essendo schiettamente liberali, vogliamo che la scuola sia ispirata a un sentimento di idealità; noi tutti sentiamo sul nostro spirito l'impero dell'ultra-sensibile; noi tutti vogliamo educare i nostri figliuoli al sentimento religioso; soltanto non si ha da tutti la coraggiosa franchezza di dire ciò apertamente. Un ministro, il quale sentisse nobilmente le alte idealità, dovrebbe non solo permettere le pratiche religiose, ma promuoverle e incoraggiarle: non già una preghiera che affermasse una professione di fede o la concezione della coscienza, ma una preghiera che esprimesse l'elevazione a Dio. La scuola, meglio della famiglia, è il luogo dell'educazione morale; là si incomincia ad insegnare al fanciullo i primi doveri verso la società. La voce del maestro amorevole, ma di una diversa amorevolezza di quella materna, apprende al fanciullo i primi doveri dello studio, i primi obblighi della disciplina.

Alla scuola il bambino va mal volentieri, e se nella scuola egli sente ripetersi la parola che gli fu insegnata da sua madre, la sua piccola anima si apre ad un conforto, fra le noie scolastiche che contristano l'adolescenza. Al desiderio troppo indulgente della madre si aggiunge il dolce comando del maestro, e, nella piccola anima sua, Iddio, la famiglia, il dovere, si congiungono in una inconscia ma sublime armonia. La scuola italiana non arriva a buoni risultati perchè, causa il dissidio fra *Chiesa* e Stato, si è abolito ogni insegnamento religioso nelle scuole.

Lo Stato confidava nel *potere* educativo delle famiglie, queste confidavano nel potere educativo della scuola e, in questa duplice fiducia non giustificata, l'educazione morale dei fanciulli italiani fu abbandonata e trascurata.

Il grande sbaglio della legislazione italiana fu quello di mirare quasi con criterio esclusivo allo svolgimento della cultura della mente. Forse un po' di colpa di tale errore deve attribuirsi al momento storico in cui la legislazione scolastica fu sostanzialmente modificata in modo da consentire perfino ai maestri di negare l'esistenza di ogni divinità e di affermare solamente il libero arbitrio dell'individuo.

I dannosi risultati di questa deficiente moralità nella pubblica educazione si fanno sentire dovunque (in tutte le scuole) nella politica, nell'amministrazione, nei commerci. Una sana educazione pratica e religiosa si può attingere dalla Bibbia, una influenza educatrice deve essere esercitata non solo dalla scuola primaria, ma eziandio dalla scuola secondaria.

***

Gli avversari dell'insegnamento religioso nelle scuole, pur ammettendo che ad una società cui manchi lo spirito religioso, manca il necessario *ubi consistam*, trovano che si farebbe male a ristabilirlo, perchè i danni sarebbero *maggiori dei vantaggi*. Si fa presto a dire: insegnamento religioso; ma quale insegnamento e quali maestri?

L'insegnante idoneo naturale è il prete: chi lo sceglierà? L'Autorità ecclesiastica d'accordo coll'Autorità municipale. È ciò possibile? E quale sarà l'insegnamento? Forse che le Autorità civili discuteranno su ciò colle Autorità ecclesiastiche? Sarebbe un assurdo ammetterlo: quale maggiore assurdità di immaginare un libro religioso di testo concordato fra l'Autorità scolastica e l'ecclesiastica? Nè si può lasciare al sacerdote completa libertà d'insegnare magari contro la Patria. Dunque?

***

L'abbiamo detto, il problema è grave, tanto più in quanto non sono pochi i sintomi che fanno presentire una prossima e grande discussione, e non lontana la soluzione. Sarebbe oggi prematuro dire quale sarà».

La moglie di sette mariti

Barba-bleu è entrato nel dominio della operetta, perchè era marito di sette mogli. C'è in America, e più precisamente a Husmanville nel Missouri, una donna che è stata moglie di sette mariti. Una donna tanto innamorata..... del matrimonio, da provarcisi sette volte, senza rinunziare forse col pensiero all'ottava, è degna di una statua in bronzo.

Mistress R. D. Smith, vedova Vice, vedova Milligan, vedova Priest, vedova Crozier, vedova Dougherty, vedova Neff, (prendiamo un po' di respiro) ha cinquantacinque anni e conserva ancora una certa grazia e bellezza.

Ai primi di novembre è andata a nozze per la settima volta col signor Smith, un bel vecchiotto di ottant'anni.

Ah! questo è lo stesso che dire vo-

glio l'ottavo. I predecessori del colonnello Smith — è marito in attività di servizio, ma colonnello in riposo — sono tutti morti, ad eccezione di uno che la abbandonò: visse con ciascuno di loro dai sei mesi ai quattro anni e n'ebbe una ventina di figliuoli. Questo dimostra che.... ci visse. La signora Smith non fa le cose per burla. Ella ha dichiarato che ha voluto dimostrare al mondo che la vita matrimoniale non è un fallimento come molti pretendono. Eh! si capisce. Tutt'al più la sua si potrebbe chiamare cessione di negozio per la morte del padrone.

Vedremo se presto ci sarà un nuovo cambiamento di ditta.

Un giubileo internazionale del 1900

Nel 1900 l' « Associazione permanente del Congresso universale degli Istituti di previdenza » fondata a Parigi nel 1875 dal signor Malarce, celebrerà il suo *giubileo* di venticinque anni, secondo il voto dei membri principali dell'associazione.

Durante questo quarto di secolo, gli uomini di Stato, gli amministratori e gli economisti più competenti di tutti i paesi del mondo civile, hanno potuto grazie alle relazioni costanti, favorite da questa Unione internazionale, scambiare le loro esperienze sulle leggi, le organizzazioni, i processi ed i risultati economici e morali degli Istituti popolari, come le Casse di risparmio di ogni genere, le Società di mutuo soccorso, le Cooperative, ecc., tanto che Giulio Simon diceva che si può francamente attribuire all'influenza di questa associazione scientifica una buona parte delle migliorie e dello sviluppo degli istituti di previdenza in questi ulti anni in Europa e in America.

A questo giubileo internazionale del 1900 il signor Malarce presenterà un rapporto storico sul progresso degli Istituti di previdenza nel mondo civile in questo secolo, riassumendo la vita dei principali membri dell'Associazione defunti, e, per quanto concerne l'Italia, il rapporto parlerà di Alfieri, Correnti, Barbavara, Menabrea, Minghetti, Sella, Viganò, ecc.

Da 26 anni a questa parte il mondo civile ha preso una sollecitudine senza precedenti per i saggi progressi delle classi operaie, sollecitudine armoniosamente regolata ed affermata dalla pratica della scienza sperimentale, la quale, ponendo da lato le utopie, conduce al progresso per vie sicure, ed ha trovato un puro centro, libero da agitazioni, da politica interna ed esterna, nell'« Associazione permanente del Congresso universale degli Istituti di previdenza ».

L'Associazione comprende 22 paesi d'Europa e d'America, che sono rappresentati da 40 presidenti e 60 vicepresidenti e da un numero non limitato di membri corrispondenti.

I lavori del Congresso saranno divisi in tre sezioni: 1. Casse di risparmio d'ogni specie. 2. Società di mutuo soccorso e Casse di pensioni operaie. 3. Cooperative.

VARIETA'

Un pensiero al giorno.

L'abitudine fa nella vita l'effetto del volante in una macchina: serve a togliere le irregolarità del movimento.

×

Cognizioni utili.

I sali cuprici nel vino.

Per conoscere se nel vino vi è rame in quantità tale da esser nocivo alla salute, il prof. Passerini suggerisce di mettere un grosso ago da cucire in un bicchiere riempito col vino da esaminare. Dopo un quarto d'ora si guarda l'ago, e se su esso si scorge rame metallico, è segno che il vino è troppo carico di sali cuprici.

Ci affrettiamo a soggiungere che difficilmente si verificherà una tal condizione; e ad ogni modo, perchè il vino riesca nocivo, occorre che contenga il rame nella quantità di grammi 0.2 per litro (allo stato di solfato), quantità questa più che sufficiente per comunicare al vino un sapore di rame tale, da accorgersi facilmente al primo sorso.

×

La sfinge.

Monoverbo.

N U GBO

Spiegaz. del logogrifo preced.

BIGIO — FUNGO BUIO — FIGURINO
ARNO — NUBIFRAGIO.

×

Per finire.

In una conversazione si fa la vecchia questione: se val meglio l'uomo o la donna.

Un uomo dice:

— Vediamo: quante vedove potete voi citarmi, che piangano i loro mariti?

A questo punto interviene Pantolini:

— Sta bene, ma quanti mariti potete voi citarmi che compiangano le donne che hanno lasciate vedove?

PROVINCIA

Cividale, 10 dicembre.

Progetto di fabbricato per la Casa di Ricovero.

Ho potuto vedere un progetto di fabbricato per la nostra fiorente Casa di Ricovero, progetto che nella sua semplicità è una cosa bella. Esso comprende tutte le comodità richieste dalle esigenze moderne. Il sito prescelto per la costruzione sarebbe adattatissimo, ed è di proprietà comunale.

Il progetto è opera dell'egregio ingegnere signor Vittorio Moro, e la spesa sarebbe limitatissima.

È certo però che deve contentare ventinove teste, per le quali è più facile trovare un cappello che si adatti a tutte, piuttosto che un'idea che sia da tutte accolta. Ma, questo è naturale. Però non perturberà l'andamento delle cose bene avviate, anzi gioverà a vederci dentro e per sottile.

Un tal locale, oltre ad abbellire una contrada frequentata, potrà dirsi l'unico fabbricato pubblico moderno ben riuscito, e che in qualunque contingenza potrà servire anche ad altri usi, dato il caso che qualche benefattore si ricordasse dei nostri poveri.

Ho commesso una indiscrezione a parlarvi di questo progetto, perchè avevo la consegna di guardare e tacere, ma il nostro compito, come si sa, è quello di... parlare sempre ed a qualunque costo. *W.*

Solennità scolastica a Tarcento. Scrivono da Tarcento, 10 dicembre:

« La cerimonia di ieri l'altro si è aperta con la marcia reale cantata dai bimbi della scuola elementare e venne chiusa con un inno marziale. Inno e marcia accompagnati dall'orchestrina ad archi diretta dal Cremese. Tra le note patriottiche del Gabetti e quelle vivaci della suonata, fu tutta una festa di gioventù studiosa, di apostoli dell'insegnamento, di lunghi intenti valorosamente raggiunti, di cure paterne e... materne felicemente coronate di lieto successo.

Oh! quanto lieti i fanciulli per il possesso del premio agognato, e quanto superbi nell'intima coscienza del dovere compiuto i maestri e le maestre, i quali, in questo giorno, dimenticano le asprezze delle lotte quotidiane, nel meritato compiacimento del trionfo finale. Anche il sole, il nostro sole italico, anche il cielo terso azzurro, anche l'aria quasi primaverile delle prealpi Giulie penetrante dagli ampi finestroni, sembravano dire con armoniose carezze: avete fatto tutti il vostro dovere!

Sinite parvulus venire ad me — ha pronunciato nel suo discorso magistrale l'ispettore scolastico. Fate che i piccini vengano a scuola; dateceli perchè ve li restituiremo più coltivati, affinchè anche voi famiglie, e voi società, completiate l'opera vostra. Si fondi qui in Tarcento, un asilo d'infanzia, a ciò che, sin dalle prime foglioline dell'esistenza, il giardiniere sapiente ed amoroso possa trovarsi in grado di coltivare quella pianta che dovrà portare un giorno il nome di uomo!

Ho udito dialoghi e recitazioni di fanciulli, ho ammirato lavori femminili accurati e diligenti, ho visto guancie rosee per gioconda salute, e fronti alte per intelligenza, ho notato la lietezza degli animi tutti e voglio finire con una frase del Sindaco lasciata ultima perchè essa risponde così bene alla mia impressione dell'odierna solennità: « Pensate, o bimbi, quanto si lavori per voi, e — quando sarete sparsi per il mondo — ricordatevi di questa scuola che vi ha insegnato il sentimento del dovere e degli affetti più cari ».

Cividale, 11 dicembre.

Ancora di un ferimento grave.

Quel Castagnaviz Giuseppe d'anni 22, dei Casali Barbiani, stato ferito da un colpo di rivoltella per opera di Zamaro Antonio dei Ronchi di Gagliano, e di cui la mia corrispondenza del 9 corr., venne trasportato nel nostro Ospedale, e, sebbene trovisi in gravi condizioni, non è però escluso possa guarire.

Dipenderà dall'operazione di estrazione del proiettile, che credo si farà domani.

Pare altresì accertato che gl'intestini non siano stato offesi.

Il feritore ed il presunto complice sono tutt'ora latitanti. *W.*

Echi di un grave accidente. A proposito del caso toccato ad una guardia di finanza austriaca, che cadde da un treno presso Pordenone, come narrammo l'altro giorno, il *Tagliamento* scrive:

« Su questo fatto si sono fabbricate molte congetture, che noi non crediamo valga la pena di riferire.

L'Hochmüller, interrogato dal nostro Pretore, disse di non saper dare spiegazioni dell'accaduto. Egli partì da Pontafel per scortare il diretto fino a Pontebba, essendo egli una guardia doganale austriaca, e non sa dire di più.

Gli si rinvenne in tasca, in due pezzi, il ritratto di una donna, ch'egli affermò essere di sua sorella.

L'Hochmüller va migliorando, e sembra ormai fuori di pericolo. Si mostra desolato di aver perduta la sciabola ».

Un viaggio disastroso. Bernardis Giosuè e Bernardis Guerino — da Pagnacco entrambi — vollero ieri nel pomeriggio procurarsi il piacere di viaggiare in tramvia fino a Torreano; ma le soverchie libazioni della giornata — che fecero loro commettere ogni sorta di stranezze, con non poco spavento di due signore che ebbero la sfortuna di prender posto nello scompartimento dove essi si trovavano — fecero sì che il loro viaggio si prolungasse invece fino a Fagagna.

Forzata la porta di comunicazione colla prima classe, e rotta una lastra della vettura, pensarono che il miglior mezzo per cavarsela dall'imbroglio fosse quello di far luccicare la lama di un coltello, con cui minacciarono il conduttore, il quale con buona maniera e anche con troppa pazienza li invitava a pagare i danni e quindi a scendere dal tram.

Il personale di servizio però, sequestrati i due ribelli, li tradusse fino a Fagagna, ove, consegnati ai rr. carabinieri, furono tradotti a smaltire la sbornia in guardiola.

Stamane, dopo aver pagato il danno, furono posti in libertà, avendo la Direzione della tramvia rinunciato a sporger querela per le minaccie al personale.

A proposito di una festa religiosa. Ci scrivono da Tricesimo, 12 dicembre:

Il corrispondente della *Patria del Friuli* di Segnacco, che potrebbe poi essere di Adorgnano, mandò al detto giornale di sabato una sua relazione sulla festa religiosa dell'8 corr. scrivendo quasi esclusivamente gli elogi della Banda di Adorgnano.

E perchè non disse nella sua relazione che oltre alla marcia reale si suonò anche l'inno di Garibaldi?

Peccato che l'eco degli applausi riscossi nel bel paese dei segnacchesi non sia arrivato fino alla piazza maggiore di Tricesimo! »

I piccoli martiri. A Buia, il bambino Aita Francesco d'anni 6, eludendo la vigilanza dei genitori, si avvicinò al focolare per modo che, investito dalle fiamme, riportò ustioni così gravi a causa delle quali poche ore dopo cessava di vivere.

Disordini, ferimenti e oltraggi. A Cimolais fu arrestato il contadino Tonegutti Giacomo, per avere oltraggiato il sindaco sig. Bressa Epifanio, nell'atto che l'ammoniva per gravi disordini e ferimenti commessi.

Un brutto accidente, se è accidente. L'altro giorno nelle ore pomeridiane la moglie di certo Giovanni Bosco di Togliano (Torreano di Cividale), fu ferita gravemente alla faccia da un colpo d'arma da fuoco.

Non si sa come il fatto sia avvenuto, ma dicesi trattarsi di accidente.

Incendio. A Sesto al Reghena si manifestò il fuoco nella casa di Covassin Fabio, tenuta in affitto da Benvenuti Angelo, arrecando un danno, assicurato, di lire 1500 al primo, e 120 al secondo.

Per ripararsi dal freddo. Di giorno, ignoti ladri, penetrati nella casa aperta di Vizzotto Pietro a S. Vito al Tagliamento, rubarono un mantello ed un paletot, del valore complessivo di lire 25.

Ladro mal destro. Le guardie di finanza l'altro giorno arrestarono a Buttrio certo Umberto Biancuzzi, il quale, nel negozio dei fratelli Pascolini, aveva nascosta sotto la propria giacca una maglia del valore di una lira.

Tamburino suonato. Fu denunciato Coccolo Giov. Batt., mediatore, perchè con raggiri facevasi consegnare da Ferrazzi Giovanni, osto all'insegna del « Tamburino » in Cividale, la somma di lire 20, a titolo di caparra per vino che diceva avrebbegli fatto acquistare; e poi non si faceva più vedere.

N. 1438.

Comune di Lestizza

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 20 dicembre p. v. resta aperto il concorso al posto di segretario presso questo Municipio con l'annuo stipendio di lire 1200, pagabili a dodicesimi postecipati, e soggetto alla trattenuta per imposta di R. M.

Le istanze in bollo competente dovranno essere presentate a questo Ufficio municipale nel termine suindicato, corredate dai seguenti documenti:

a) certificato di nascita;
b) certificati penali;
c) certificato di buona condotta;
d) patente di segretario comunale.

È in facoltà di ogni aspirante di produrre tutti quegli altri documenti che potessero servire a meglio comprovare la propria attitudine all'ufficio cui aspira.

I certificati di cui alle lettere *b)* e *c)* devono avere una data non anteriore a sei mesi.

L'eletto dovrà assumere l'ufficio appena avuta la partecipazione di nomina.

Dall'Ufficio Municipale.
Lestizza, addì 30 novembre 1898.
Il Sindaco
G. Polami J.

Essendo prossima la fine dell'anno preghiamo quei pochi abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, di volere al più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto.

L'Amministrazione.

UDINE

Per ragioni di spazio dobbiamo rimandare a domani la continuazione e fine della rassegna sulla Mostra artistica Marangoni, e così altre cose.

Il Prefetto in visita. Ieri il comm. Salvetti ha visitato la scuola d'arti e mestieri, compiacendosi che alla stessa concorrano circa 700 alunni, di cui 200 fanciulle, tanto della città che dei vicini Comuni, ma lamentando l'angustia dei locali, specialmente nella sezione femminile.

Sotto le armi. Oggi devono presentarsi al Distretto militare gli inscritti arruolati in prima categoria della classe 1878 quali provenienti dai rivedibili di due leve antecedenti.

Col treno delle 15.25 di ieri sono giunti i coscritti assegnati al 12. cavalleria. Furono ricevuti alla stazione dal colonnello e da parecchi ufficiali ed accompagnati in caserma al suono della fanfara.

Il congedamento della classe anziana. È stato fissato al 20 corrente il congedamento della classe 1876 con ferma di due anni, compresi i rimasti in congedo illimitato a disposizione del Governo e chiamati in servizio alla fine del 1897; ed i rivedibili della classe 1877 con ferma di un anno.

Saranno inoltre congedati in anticipazione dal 18 corrente i militari della classe 1876 con ferma di tre anni che impresero servizio tra il 2 marzo 1896 e il 3 marzo 1897, a mano a mano che verranno compiendo i trenta mesi di servizio; e i militari della classe 1877 con ferma di due anni che impresero servizio dal 1 aprile 1897 a tutto il 6 marzo 1898, a misura che verranno compiendo i diciotto mesi di servizio.

Vita militare. L'ultimo Bollettino del Ministero della Guerra contiene le seguenti disposizioni:

Il capitano medico Ventura Buonvicini è richiamato dall'aspettativa e destinato all'Ospedale di Udine; i capitani della territoriale Asperti, Poli e Muratori, sono trasferiti effettivi al Distretto di Udine; il tenente Cini, della territoriale, cessa per età ed è iscritto nella riserva.

Gli spezzati d'argento. Su questo interessante argomento l'onorevole Schiratti interrogò sabato alla Camera il ministro Canevaro.

Il ministro disse che gli consta che la presentazione alla Camera francese della convenzione, per ragioni di vacanze parlamentari e di crisi ministeriali, fu alquanto ritardata, ma che però nella prossima settimana questa sarà discussa e non vi è nessuna ragione che non sia per essere tosto approvata in ambedue i rami del Parlamento francese.

L'on. Schiratti prese atto della dichiarazione del ministro degli esteri e lo ringraziò.

Personale delle Finanze. L'ultimo Bollettino del Ministero delle Finanze contiene la seguente disposizione: Ameglio, agente delle imposte a Udine, è trasferito a Cologna Veneta.

Sull'assegnazione di Podrecca a domicilio coatto. La notizia che il socialista Guido Podrecca era stato assegnato dalla Commissione provinciale a domicilio coatto per due anni, quale socialista-anarchico pericoloso, fu data dal *Caffaro* di Genova e dalla *Provincia di Brescia*, e daquest'ultimo giornale noi la togliemmo l'altro giorno. Ora l'*Avanti* scrive in proposito:

« Noi non sappiamo dove il giornale genovese abbia pescata la notizia. Stentiamo a crederví, tanto, dopo quello che si è detto da tutta la stampa italiana sul caso Podrecca, ci sembra inverosimile.

« Ad ogni modo domandiamo, anzi ripetiamo la domanda: perchè la Commissione provinciale pel domicilio coatto di Roma, non rende pubbliche le sue assegnazioni? perchè tiene tanto a coprire d'un velo di mistero anche quelli degli atti suoi che la legge vuole pubblici? perchè non prende una decisione, se non l'ha presa nel senso indicato dal *Caffaro*, sulla denunzia di Guido Podrecca?

« Ed attendiamo, attendiamo ancora, una risposta! »

Dolce inverno. L'anno che sta per finire rimarrà celebre per la calda temperatura di questi primi giorni di dicembre.

Quest'onda di calore è generale, ed invade pure la Russia, nella quale si riscontrano temperature elevate; in molte stazioni russe dove a quest'epoca si è a dieci e più gradi sotto zero, questo anno invece non gela ancora.

Fisiologicamente, si gode del tempo mite, ma però ciò non è bene per la vegetazione: questo calore fuori stagione la risveglia dopo un primo breve sonno e la disturba nel suo riposo.

Se camminate sopra un prato vedrete già spuntare dei fiorellini propri del marzo, e la viola mammola si mostra già nei punti più riparati.

È probabile che quest'onda di calore continui ancora fino all'arrivo di qualche ciclone freddo da N-O; ma questi cicloni tal volta ritardano anche fino al mese di marzo, producendo allora temperature più basse di quelle dell'inverno e che riescono tanto nocive alla salute ed alla vegetazione.

Conferenze agrarie per signore e signorine. Togliamo dall'*Amico del contadino*:

« Alcune signore e signorine della città e provincia di Udine si sono accordate perchè sieno loro tenute delle conferenze di agraria e materie affini.

Pel mese di dicembre si tratterà della « nutrizione delle piante nell'aria e nel terreno »; nel venturo gennaio formerà argomento di tali conferenze la « floricoltura » e il « giardinaggio ». Per il febbraio è ancora da stabilirsi l'argomento.

La prima conferenza si tenne sabato 3 corr. nella sala dell'Associazione agraria friulana, coll'intervento di una trentina di signore.

Per la prima volta parlò loro il prof. Viglietto, perchè si volle che il conferenziere fosse un uomo discretamente noto alla maggioranza delle ascoltatrici, e fosse dato al corso delle conferenze un'intonazione per quanto possibile modesta e pratica.

Nessun apparato nè di forma nè di sostanza, limitato numero di ascoltatrici tutte conoscentisi tra loro, sono i caratteri di queste conferenze, dalle quali c'è molto da sperare.

Le iniziative delle signore riescono sempre a buon fine, e trattandosi dell'industria tanto negletta, e che pur dà modo di vivere a due terzi del nostro paese, non vi può esser alcun dubbio sulla riuscita. Quel che la donna vuole, Iddio lo vuole ».

Altri premi a Lunazzi e De Candido. All'Esposizione Universale di Digione (Francia) chiusa testè, i nostri concittadini signori Arturo Lunazzi e Domenico De Candido hanno riportato cospicui premi per le loro specialità.

Il signor Lunazzi per il suo *Elixir Flora Friulana*, ha avuto il *grand-prix* nella sezione dei liquori; il signor De Candido, in altra sezione, ha pure riportato uguale premiazione per il suo *Amaro d'Udine*.

Il *grand-prix* è la maggiore delle onorificenze assegnate.

Il signor De Candido ha inoltre riportato la più alta onorificenza — grande diploma con medaglia d'oro — anche all'Esposizione di Amburgo.

Ad entrambi i bravi industriali, le nostre sentite congratulazioni.

Patronato "Scuola e Famiglia". Venne diramata la seguente circolare:

« Egregio signore!

Siamo prossimi al Natale e fino dal primo anno della istituzione dell'Educatorio i nostri ragazzi usano solennizzarlo con la festa dell'Albero. In tale circostanza essi vengono regalati di indumenti necessarii nella rigida stagione, offerti dai cittadini.

Alle gentili persone che sentono la necessità di venire in soccorso degli scolaretti poveri, il Comitato volge preghiera di farlo con sollecitudine perchè la distribuzione delle elargizioni fra gli alunni, si possa fare equamente secondo i bisogni individuali.

La festa avrà luogo al Teatro Minerva il giorno 26 dicembre ore 17.

Udine, 7 dicembre 1898.

Per il Comitato
Il Presidente
G. L. Pecile.

N.B. Gentili signore si sono incaricate di recarsi nelle famiglie e nei negozi per raccogliere le offerte, le quali si ricevono anche dalla Dirigente dell'Educatorio nei locali delle Scuole a San Domenico, e quelle in denaro presso i negozi Gambierasi, Tosolini e Bardusco ».

Morte improvvisa. Sabato, poco dopo il mezzodì, Magrini Pietro, d'anni 67, da Udine, uscendo dalla farmacia *Bosero* in via della Posta, dove era stato a prendere un cordiale sentendosi male, giunto in via Lovaria, mancategli le forze, cadde a terra.

Raccolto da alcuni passanti per essere trasportato a casa, il Magrini esalava l'ultimo respiro prima di giungervi. Un *insulto apopletico*, come constatò il medico D'Agostini, lo aveva fulminato.

Velocipedastro. Ieri, poco dopo il *tocco*, un «*campione*» che correva all'impazzata, sull'angolo di via Bartolini atterrò e travolse una povera vecchia, causandole delle contusioni ad una mano. Comparvero subito dopo due agenti di pubblica sicurezza, i quali si fecero dare le generalità della donna. Il « campione » *more solito* s'era eclissato raddoppiando i colpi ai pedali.

Una minaccia? Sabato sera certo Leonardo Moro, abitante in via Castellana 36, dopo aver bevuti due quarti di vino all'osteria Montarini Leonardo in via Villalta 22, pretendeva che l'oste gli facesse credito, e, questi rifiutandosi, levò di tasca un lungo coltello, e, apertolo, lo depose su un tavolo, dandosi poi alla fuga.

Poco dopo quel coltello fu sequestrato dalle guardie di città.

Il Prefetto trova un orologio. Nel pomeriggio di ieri il prefetto comm. Salvetti, passeggiando lungo il viale che conduce a Vat, rinvenne un orologio con catena d'argento, che oggi fece depositare al Municipio.

Furto. La notte di venerdì, ignoti ladri, penetrati *nell'officina* dei fabbri Rubini e Desabata, in vicolo Gorgo, rubarono da un cassetto lire 12.

Cartello senza bollo. Furono dichiarati in contravvenzione Brinis Arturo fu Luigi e Feruglio Guido di Giacomo, negozianti di legna e carbone in via Prefettura, per avere esposto sulla porta del loro negozio un cartello senza la prescritta marca da bollo.

All'Ospedale vennero medicati Rosomi Ferdinando di Antonio d'anni 13 da Udine per ferita accidentale alla mano destra guaribile *in dieci giorni*; Marein Francesco di Pietro d'anni 46 nato a Graz, domiciliato a Udine, per ferita al capo, riportata in rissa, guaribile in sei giorni; Tami Giuseppe fu Giuseppe d'anni 29 da Udine, per ferita accidentale alla faccia guaribile in tre giorni; Vacchiani Giovanni fu Antonio d'anni 24, vetturale da Udine, per ferita lacero contusa accidentale al capo, guaribile in 5 giorni; Quarini Vittorio di *Giov.* Batt. d'anni 25, da Basaldella, per ferita lacero contusa accidentale al piede destro, guaribile in otto giorni.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91.

Libro delle paghe. La legge sull'assicurazione obbligatoria degli operai, ora entrata in vigore, obbliga gli imprenditori, capi fabbrica, ecc., a tenere il libro delle paghe con determinate prescrizioni.

La tipografia Bardusco ha stampato degli appositi registri, sia per coloro che pagano gli operai a settimana come per quelli che li pagano a quindicina

Ringraziamento. Il sottoscritto sente il dovere di pubblicamente ringraziare l'egregia levatrice signora Elena Passoni-Bianchi, che nel parto difficile di due gemelli con cattiva presentazione avuto dalla di lui moglie, usò tutti i mezzi suggeriti dall'arte sua onde salvare la puerpera. S'abbia quindi l'egregia levatrice i più sentiti ringraziamenti ed una perenne riconoscenza.

Udine, 12 dicembre 1898.

Antonio Mazzoli.

Bollettino dello Stato Civile

dal 4 al 10 dicembre 1898.

Nascite.

Nati vivi	maschi	12	femmine	14
» morti	»	—	»	—
Esposti	»	—	»	—

Totale N. 26

Pubblicazioni di matrimonio.

Ermenegildo Codutti, fornaciaio, con Enrica Zoratto, operaia — Alfonso Trenti, possidente, con Noemi D'Agostini, agiata — Pietro Mindotti, servo, con Ermenegilda Valle, contadina — nob. Sebastiano Montegnacco, possidente, con Clotilde Lanfrit, possidente — Pietro Agosto, muratore, con Maria Marchiol, operaia — Pietro Romanin, carradore, con Anna Chiandetti, casalinga.

Matrimoni.

Giuseppe Topan, agente di commercio, con Elena Barileri, casalinga — Alfredo Salvilli, fabbro, con Rosa Cicchiatti, seggiolaia — Giovanni Battista Palma, sarto, con Elisabetta Codutti, operaia — Domenico Del Gobbo, fornaciaio, con Maria Smaniotto, sarta.

Morti a domicilio.

Maria Romanelli fu Giuseppe, d'anni 75, contadina — Caterina Cedermas-Del Bianco fu Filippo, d'anni 86, pensionata — Luigi Pozzi fu Giovanni, d'anni 74, agricoltore — Giovanni Stel fu Giacomo, d'anni 35, agricoltore — Maria Filaretto-Deganutto, d'anni 70, contadina — Livio Zenarolla di Domenico, di mesi 6 — Maria Cozzi di Antonio, d'anni 12, contadina — Giovanni Battista Missini fu Francesco, d'anni 76, pensionato — Pietro Magrini fu Domenico, di anni 68, fornaio.

Morti nell'Ospitale civile.

Caterina Duca-Puppini fu Leonardo, d'anni 61, casalinga — Francesco Pinosa fu Valentino, d'anni 54, fabbro — Giovanni Battista Piazzotta di Giacomo, d'anni 47, muratore — Giuseppe Ternoldi fu Pietro, d'anni 86, falegname.

Totale N. 13

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Basso Guglielmina: de Campo Giacomo lire 1.

Griffaldi Anna Rosa ved. Asquini: De Gleria Luigi lire 2.

— Per l'Istituto Derelitte in morte di *Ermenegilda Monetti-Periessutti*: Angelo Micoli lire 1.

Pietro Filomeno Pertoldeo: Guido Ballini lire 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

11 - 12 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	12 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	761.6	762.1	762.7	762.4
Umido relativo	64	50	63	
Stato del cielo	misto	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	5.E	calma	4.E	2.SE
Term. centigr.	5.2	10.5	6.3	5.0

11 Temperatura { massima . . . . . 11.1; minima . . . . . . 3.2; minima all'aperto 2.0 }

12 Temperatura { minima . . . . . . 3.4; minima all'aperto 1.7 }

Tempo probabile:

Venti deboli e freschi settentrionali, cielo vario.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza 10 dicembre.

Flora Lodovico Emanuele fu Nicolò, d'anni 32, agente di commercio, nato a Porto Buffolè, residente a Venezia, imputato di truffa di una bicicletta del valore di lire 300 a danno di Pietro Menegazzi di Codroipo, fu condannato a nove mesi di reclusione, dei quali 7 e giorni 15 di segregazione cellulare, e lire 600 di multa.

— Blasigh Anna Maria di Giuseppe, d'anni 16, Pietro d'anni 12 e Rosa di anni 14, tutti di Precenicco, erano imputati di furto qualificato di uva per un importo di 25 centesimi (!!!) a danno di Hirschel. Furono ritenute colpevoli di furto semplice le due sorelle e condannate a 3 giorni di reclusione ciascuna, ed assolto il fratello per non aver preso parte al reato.

— Laurencig Stefano fu Martino, di anni 67, da Montefosca, imputato di oltraggio a danno di Specogna Antonio, fu assolto per inesistenza di reato.

— Grosso Santa di Antonio, d'anni 53, da Sedegliano, per furto aggravato (!!) di lupini per un importo di 25 centesimi (!!!) a danno di Felice e Santo Cucchini, fu condannata a 8 giorni di reclusione.

Il ricorso Penzi respinto.

La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso prodotto dai fratelli Arturo e Giov. Batt. Penzi di Aviano, che furono condannati dalle nostre Assise, il primo a 30 e l'altro a 4 anni di reclusione, per l'omicidio del collettore Steflnlongo dell'Esattoria di Aviano.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Domani sera, come già abbiamo annunziato, con la nuovissima commedia di Blum e Tochè, *Il portafoglio*, esordirà la comica Compagnia Sichel e Zoppetti. La commedia è in tre atti, e il nome degli autori è arra d'un brillante successo.

Tutti i principali artisti si presenteranno in questa commedia, all'infuori di Angelo Zoppetti.

— Abbonamento all'ingresso per otto rappresentazioni lire 4.50; poltroncina lire 6.50; sedia lire 3.

Palchi, poltroncine e sedie si vendono dono tutti i giorni al Camerino del Teatro.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta del 10.

Presiede Chinaglia vicepres.

Dopo lo svolgimento di due interrogazioni, si riprende e si esaurisce la discussione generale del bilancio di agricoltura industria e commercio.

Parlano parecchi oratori e risponde a tutti esaurientemente il ministro *on.* Fortis, con uno dei suoi più brillanti ed efficaci discorsi.

Seduta dell'11.

Presiede Chinaglia vicepres.

Si discute e si approva il disegno di legge relativo alla proroga delle riduzioni nelle eccedenze dei quadri degli ufficiali di fanteria.

Si riprende quindi la discussione del bilancio di agricoltura industria e commercio.

Lacava, ministro dei lavori, presenta un disegno di legge per provvedimenti di polizia ferroviaria riguardanti il ritardo dei treni. (*) *(Approvazioni).*

Carcano, ministro delle finanze, presenta un disegno di legge per modificazioni alle tasse sulle assicurazioni e sui contratti vitalizi.

Il presidente annunzia che molti deputati hanno chiesto l'urgenza della legge relativa al credito comunale. L'urgenza è ammessa.

(*) *Questo progetto considera reato* pubblico il ritardo dei treni. Il reato è punito con la multa, e di esso sono tenuti responsabili i direttori generali e i capi servizio delle ferrovie.

La giurisprudenza attuale riteneva il ritardo dei treni una semplice controversia tra il Governo e le Società esercenti le ferrovie, controversia risolvibile da un collegio arbitrale.

Senato del Regno.

Seduta del 10.

Presiede Saracco, pres.

Viene convalidato un nuovo senatore e due introdotti nell'aula; quindi si discute e si approva il bilancio delle finanze.

(Per una svista, sabato non fu mandato in tipografia il sunto di relazione della seduta di venerdì 9 del Senato. In detta seduta vennero presentati i bilanci già deliberati dalla Camera; si presentarono alcuni disegni di legge; furono convalidate le nomine di alcuni senatori ed altri vennero introdotti nell'aula).

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Pelloux nell'alta Italia.

Roma 12 — Durante le prossime vacanze di Natale, l'on. Pelloux si recherà probabilmente nell'alta Italia per pochi giorni.

Per i condannati politici.

Roma 12 — Pare che il Governo abbia intenzione di prendere, durante le vacanze natalizie, dei provvedimenti a favore dei condannati politici. Vi dò la notizia con riserva.

La visita dei coatti.

Roma 12 — Si assicura che il Governo non permetterà ai deputati dell'Estrema Sinistra di visitare le colonie dei coatti, come essi hanno deciso di fare nelle prossime vacanze.

Estrazioni del regio Lotto

del 10 dicembre 1898.

Venezia	25	51	81	7	37
Bari	71	90	44	10	40
Firenze	60	65	11	47	64
Milano	48	35	30	25	18
Napoli	7	2	18	60	24
Palermo	41	89	56	66	80
Roma	82	60	9	55	78
Torino	8	53	59	8	63

Corriere commerciale

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 10 dicembre 1898.

Grani.

Frumento	all'ett. da lire	24.25 a 25.—
Granoturco	» »	10.— a 11.25
Sorgorosso	» »	6.— a 6.75
Segale	» »	18.— a 18.50
Bastardone	» »	—.— a —.—
Giallone	» »	—.— a —.—
Cinquantino	» »	9.— a 10.—
Lupini	» »	—.— a —.—

Foraggi.

Fieno dell'alta I.	qual. al quint. da lire	0.— a 0.—
Fieno dell'alta II.	» » »	5.— a 6.50
Fieno della bassa I.	» » »	0.— a 0.—
Fieno della bassa II.	» » »	3.80 a 4.75
Paglia da forag.	» » »	0.— a 0.—
» lettiera	» » »	3.— a 3.70
Medica	» » »	4.— a 6.75

I prezzi dei foraggi sono fuori dazio.

Combustibili.

Legna tagliate	al quint. da lire	1.90 a 2.—
» in stanga	» »	1.60 a 1.70
Carbone di legna I qual.	» »	6.75 a 7.—
» » II »	» »	6.— a 6.45

Legumi.

Fagiuoli di pianura	al quint. da lire	0.— a —.—
» alpigiani	» »	26.— a 34.—
Pomi di terra nuovi	» »	8.— a 10.—

Generi in sorte.

Burro	al Kilog. da lire	2.25 a 2.40
Uova	alla dozzina »	1.20 a 1.26
Forme di scorza	al cento »	2.— a 2.05

Pollame.

Capponi	a peso vivo al Kg. da lire	1.— a 1.10
Galline	» » »	0.90 a 1.—
Polli	» » »	1.— a 1.05
» d'india m.	» » »	0.95 a 1.—
» » f.	» » »	1.05 a 1.15
Anitre novelle	» » »	0.85 a 0.95
Oche	» » »	0.80 a 0.90
» » a peso morto	» »	0.90 a 1.15

Frutta.

Nespole	al quintale da lire	—.— a —.—
Peri	» »	28.— a 35.—
Uva	» »	33.— a 35.—
Fichi	» »	—.— a —.—
Castagne	» »	7.— a 18.—
Marroni	» »	—.— a —.—
Pomi	» »	15.— a 50.—
Noci	» »	—.— a —.

Bollettino della Borsa

UDINE, 12 dicembre 1898.

RENDITA	dic. 11	dic. 12
Italiana 5 % contanti	101.85	101.85
fine mese	102.10	102.10
Detta 4 ½ ex coupons	108.¾	108.¾
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.¾	99.¾
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali	332.—	332.—
» 3 % Italiane ex coup.	322.½	322.½
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
» » 4 ½ %	517.—	517.—
» 5 % Banco di Napoli	457.—	457.—
Ferrovia Udine-Pontebba	495.—	495.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	521.—	521.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	963.—	963.—
» di Udine	135.—	135.—
» Popolare Friulana	135.—	135.—
» Cooperativa Udinese	35.—	35.—
Cotonificio Udinese ex coupons	1350.—	1350.—
» Veneto	220.—	220.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	744.—	744.—
» Ferr. Medit. ex coupons	544.	544.—
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	107.10	107.10
Germania »	132.¼	132.¼
Londra »	27.12	27.12
Austria Banconote »	224.½	224.½
Corone »	112.	112.—
Napoleoni »	21.43	21.43
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	95.27	95.27

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.23.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

EGIDIO FOI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

G. BERNARDI - Viale Principessa Elena, 9 - NAPOLI

Progetti per Impianti Completi e Riadattamenti

Preventivi - Schiarimenti - Certificati a richiesta

La lavatrice automatica "A PROVVIDENZA,,

(Brevetto S. Follchetti)

è un apparecchio che va notato tra le più utili invenzioni di *fine secolo*. La costruzione è solida, elegante, il funzionamento facilissimo automatico, una vera *Provvidenza per tutte le Famiglie, Conventi, Ospedali, Convitti, Alberghi, Trattorie, Caserme, Stabilimenti Bagni*, ecc. INDISPENSABILE A BORDO DI OGNI NAVE. Salva la Biancheria dalla continua rovina, invano lamentata finora da quanti *danno a lavare* e da molti inconvenienti che si riscontrano anche nelle Lavanderie a vapore. Il *Bucato e qualsiasi altro lavaggio*, si compie dall'AUTOMATICA in brevissimo tempo, senza TORCERE, BATTERE, STROFINARE I TESSUTI e con LA SPESA MASSIMA DI **UN CENTESIMO** PER OGNI CHILOG DI BIANCHERIA, adoperando qualunque *detergente* e qualunque *combustibile!*

Evita il contagio facilissimo nella mescolanza di Biancherie appartenenti a persone sane con quelle insudiciate da infelici colpiti da morbi terribili. DISINFEZIONE incontestabilmente assicurata poichè nella Lavatrice «Provvidenza» il vapore non si disperde e l'acqua lisciviata, separata e depurata dalla cenere, *filtra sempre bollente spinta da zampilli automatici*. Lavasi ogni qualità di tessuto dal più ordinario, al merletto, al velo finissimo. **Preferiscasi allo ... nte miscele, caustiche, corrosive che vendonsi col nome di Liscive quella ANTISETTICA Brevettata Napolitana, Marca Cigno,** specialmente la **profumata.** Scatola da un Chilogr. cent. 35, in ... usata da Uffici Governativi. Stabilimenti Pubblici e Privati. Rivolgere le commissioni alla suddetta Ditta.

Prezzo corrente delle Lavatrici Automatiche in Stazione Napoli

Economia di fatica, di tempo e di denaro

Si vendono con o senza fornello

Si adattano sul piano delle cucine nei focolai a cerchio

AVVERTENZA

Pesare le Biancherie asciutte del consueto Bucato per stabilire quale grandezza commettere

Grandezze	Capacità Biancheria asciutta	Costruzione in ferro zincato	Costruzione in rame stagnato	Fornello con tubo
N.r	Kil.	Lire	Lire	Lire
0	9	40	70	15
1	15	60	90	20
2	30	70	130	25
3	60	90	180	30

Durata massima dei tessuti

Si fabbricano in tutte grandezze

Si trovano pronte nelle quattro controindicate misure

AVVERTENZA

Non si eseguiscono commissioni se non accompagnate da metà dell'importo.

REFERENZE

R. Istituto d'Igiene — R. Stabilimento della SS. Annunziata — Convitto S. Francesco Saverio — Lavanderia Landi — Civico Ospedale Cotugno — Ritiro del buon Pastore — Manicomio Provinciale Vittorio Emanuele, Nocera — R. Ritiro Ecce Homo — Prof. Cav. Luigi d'Emilio — Ospedale Pace — Restaurant Milanese, Galleria Umberto I, ecc.

Macchine Economiche di Nuovo Sistema Brevettato per Lavanderie

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | Barba e capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

L'Acqua Chinina - Migone preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina - Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso, o loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATI

« Signori **Angelo Migone e C.**, Profumieri — **Milano.**

« La loro **Acqua Chinina - Migone** sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toletta per la testa, perchè igienica nel vero senso, è di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuitile dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Dottor **Giorgio Giovannini**, Ufficiale Sanitario.
LATERA (Roma) ».

« Signori **ANGELO MIGONE e C.** — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina** di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima avevo in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.

Cesira Lolli ».

L'Acqua Chinina - Migone, tanto profumata, che inodora, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 1,50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie, a L. 6 e L. 8,50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, **Milano**

A Udine da Enrico Mason, chincagliere	A Maniago da Silvio Boranga, farmacista
» Fratelli Petrozzi, parrucchieri	A Pordenone da Giuseppe Tamai, negoziante
» Francesco Minisini, droghiere	A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Larise
» Angelo Fabris, farmacista	A Tolmezzo da Chiussi, farmacista.
	A Pontebba da Aristodemo Cettoli, neg.

FATE LA CURA DELLA PYLTHON

OPUSCOLO GRATIS — È UTILE A TUTTI — **OPUSCOLO GRATIS**

(Per avere un'idea della immensa importanza della **Cura Pylthon** devesi por mente che anche in Italia vi sono già più di **Settemila Medici** che l'adoperano su sè stessi).

(1) prof. **Pylthon** che spiega all'ultimo Congresso Medico degli Stati Uniti i benefici effetti della **Lozione Pylthon** sull'organismo umano e specialmente nelle malattie nervose).

La Pylthon trovasi in tutte le primarie farmacie del mondo.

Si denunciano ai signori medici questi le ingannevoli e sleali imitazioni e falsificazioni comparse in commercio in questi due ultimi anni.

La **Pylthon** prolunga la vita. *Mantiene freschezza, vitalità, gioventù, preserva da quasi tutte le malattie, mantiene vegeti e rigogliosi sino alla più tarda vecchiaia* a cui contribuisce arrivare. **Ha cento volte più efficacia della cura elettrica e di tutte le altre cure sinora usate. Non rovina l'organismo.** (Uso esterno).

La **Pylthon** è necessaria a tutti coloro che per il loro ministero o commercio sono obbligati a sforzi mentali continui, come *avvocati, letterati, professori, maestri, sacerdoti, uomini d'affari, professionisti*, ecc.

BAMBINI SANI ROBUSTI, BELLI

Perchè si devono vedere ancora tanti bambini gracili, deboli, rachitici, anemici, scrofolosi, ora che la **Phosphatine del Dott. SMITH** ... in poco più di un mese li trasforma in modo che i genitori non finiscono mai di benedire questo illustre benefattore dell'umanità?

L. *1,50* la scatola, per posta cent. 30 in più. Trovasi in tutte le farmacie. Rivolgersi al deposito generale per l'Italia *ANGLO AMERICAN STORES*, Milano via *Monte Napoleone, 23.*

Istruzione viene spedita *gratis a chiunque.*

Se avete bambini colla

TOSSE CANINA

ricorrete subito al

PARVULUS del Dott. **Brown**

È uno sciroppo inglese dolce che i bambini prendono facilmente. La calma subito ed in pochi giorni la guarisce completamente. Fu proclamato da illustri Medici, il miglior rimedio conosciuto. Trovasi in tutte le farmacie. L. *2,50* al flacone, per posta Cent. *60* in più.

Deposito generale per l'Italia Anglo American Stores, Milano, *Via Monte Napoleone, 23*, che spedisce l'istruzione *gratis* a chiunque.

TUTTE LE FAMIGLIE

I Rev. Parroci, i Maestri Comunali, Medici, lavoratori, ecc. *devono avere in casa sempre un po' di*

PILLOLE DELLA REGINA

Sono il miglior purgante del mondo. Raccomandate dai medici inglesi come surrogato all'olio di ricino, al ... ed a tutti i vecchi incomodi purganti. — Sono preparate ... e cioè ... I bambini le prendono senza accorgersene. Sono a base di purissima CASCARA SAGRADA.

Si trovano in tutte le primarie Farmacie e Drogherie. *Deposito generale per l'Italia Anglo-American Stores* MILANO - Via Monte Napoleone ... L. 1 la scatola, cent. 20 in più per posta. Tre scatole L. 2,75, franche in tutto il Regno. Sei scatole L. 5, franco dappertutto.

NOVITÀ CHRONOS 1899

Specialità di ANGELO MIGONE E C.

Il **Chronos** è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti ed industriali, in occasione di fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il **Chronos** dell'anno 1899 illustrato da finissime ed artistiche cromolitografie, rappresenta le diverse età dell'uomo, ossia: la fanciullezza, la giovinezza, l'età virile, l'età matura e la vecchiaia. Contiene inoltre una poesia intitolata: *Il brindisi*, musicata per canto e pianoforte dal maestro Mancuso Piazza. Di più un'elegantissima copertina che lo rende un vero gioiello.

Si vende a cent. 50 la copia e L. 5 la dozzina, da A. MIGONE e C., Milano, e da tutti i *Cartolai* e *Negozianti di Profumeria*. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco.